

TESTI & TRADUZIONI

“Testi & Traduzioni. Collana di studi slavi e comparati”
pubblica monografie, miscellanee, atti di convegni, edizioni critiche
e traduzioni in italiano di testi inediti o poco conosciuti



Comitato direttivo

MICHAELA BÖHMIG – Università degli Studi di Napoli “L’Orientale”
CLAUDIA SCANDURA – Sapienza Università di Roma
LUCIA TONINI – Università di Pisa

Comitato scientifico internazionale

IRINA BELOBROVTSEVA – Tallinn University
OLEG KLING – Moskovskij gosudarstvennyj universitet
BRONISLAW KODZIS – Uniwersytet Opolski
KONSTANTIN LAPPO-DANILEVSKIJ – Institut russkoj literatury (Puškinskij Dom) RAN
JEKATHERINA LEBEDEWA – Ruprecht-Karls-Universität Heidelberg
VLADIMIR NOVIKOV – Moskovskij gosudarstvennyj universitet
EKATERINA ORLOVA – Moskovskij gosudarstvennyj universitet
VADIM POLONSKIJ – Institut mirovoj literatury im. A.M. Gor’kogo RAN
PETER THIERGEN – Otto-Friedrich-Universität Bamberg
WALTER ZIDARIČ – Université de Nantes

Comitato editoriale

ENZA DAMMIANO – già Università degli Studi di Napoli “L’Orientale”
DONATELLA DI LEO – Università “G. d’Annunzio” di Chieti-Pescara
ELEONORA GIRONI CARNEVALE – già Università degli Studi di Napoli “L’Orientale”
EMILIO MARI – Sapienza Università di Roma
VINCENZO TORROMACCO – Queen Mary University of London
OLGA TRUKHANOVA – Sapienza Università di Roma

TESTI & TRADUZIONI
www.unipass.it

FORME DELL'ABITARE / FORME DEL TRANSITARE
Adattamenti, traslazioni, contaminazioni linguistiche e letterarie
in Europa centrale e orientale

ATTI DEL CONVEGNO INTERNAZIONALE
NAPOLI, 12-13 DICEMBRE 2019

WAYS OF LIVING / WAYS OF MOVING
Adaptations, Translations, and Linguistic and Literary Contaminations
in Central and Eastern Europe

PROCEEDINGS OF THE INTERNATIONAL CONFERENCE
HELD IN NAPLES, DECEMBER 12-13, 2019

a cura di / edited by
Daniela Allocca, Andrea F. De Carlo
Donatella Di Leo, Gabriella Sgambati

UniversItalia



Il presente volume è stato pubblicato grazie al contributo del Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Comparati dell'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale".

PROPRIETÀ LETTERARIA RISERVATA

Copyright 2022 – UniversItalia – Roma

ISBN 978-88-3293-641-4

A norma della legge sul diritto d'autore e del codice civile è vietata la riproduzione di questo libro o di parte di esso con qualsiasi mezzo, elettronico, meccanico, per mezzo di fotocopie, microfilm, registratori o altro. Le fotocopie per uso personale del lettore possono tuttavia essere effettuate, ma solo nei limiti del 15% del volume e dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art.68, commi 4 e 5 della legge 22 aprile 1941 n. 633. Ogni riproduzione per finalità diverse da quelle per uso personale deve essere autorizzata specificatamente dagli autori o dall'editore.

In copertina: *Le forme dell'abitare*, ©E. Toscano, 2022

Progetto grafico a cura di Sara Gironi Carnevale

Realizzazione grafica di Giuseppe Di Pasquali

INDICE

| | |
|---|-----|
| Introduzione | 7 |
| Forme narrative e linguistiche dell'abitare e del transitare <i>Narrative and Linguistic Ways of Living and Moving</i> | |
| GIANCARMINE BONGO | |
| Divergenze parallele: plurilinguismo, multilinguismo e le <i>Kultursprachen</i> europee | 15 |
| DARIO PROLA | |
| La caduta della casa polacca: spazio domestico e spazio urbano nella narrativa post 1989 | 29 |
| LORENZO LICCIARDI | |
| «Hier / nicht fast schon dort». L'arte del transito di Durs Grünbein | 43 |
| PAUL SCHWEIZER | |
| Decolonizzando linguaggi cartografici: per una cartografia impegnata | 61 |
| Luoghi e spazi del transitare e dell'abitare <i>Living in and Moving through Places and Spaces</i> | |
| IRINA BELOBROVTSEVA | |
| Lasnamäe: the City in the City | 81 |
| NOVELLA DI NUNZIO | |
| Il regime, l'autonomia, il ritorno. Immagini di Vilnius in tre poeti contemporanei | 97 |
| LUIGIA TESSITORE | |
| Berlino e le nuove forme dell'abitare nei romanzi <i>Bodentiefe fenster</i> (2015) e <i>Schäpfchen im trockenen</i> (2018) di Anke Stelling | 113 |

| | |
|---|-----|
| EDMOND ÇALI Tirana in <i>Nëntori i Një Kryeqyteti</i> di Ismail Kadare e in <i>Kulla e Sahatit</i> di Ardian Vehbiu | 129 |
| Forme di contaminazione del transitare e dell'abitare <i>Cross-fertilisations of Living and Moving</i> | |
| LUCIA PERRONE CAPANO Tra Est e Ovest. Poetiche del movimento nell'opera di Natascha Wodin | 147 |
| ANJA TIPPNER «Ungrateful Strangers»? Images of the Translator in Transnational German Literature | 163 |
| CAROLINA FLINZ & PEGGY KATELHÖN La tematizzazione linguistica delle EMOZIONI in tempi di <i>Umbruch</i> sociale. Due corpora a confronto: <i>Israelkorpus</i> e <i>Berliner Wendekorpus</i> | 179 |
| JUDIT PAPP Attribuzione e cambiamento degli odonimi a Budapest | 203 |
| RAFFAELE ESPOSITO From Russia with a Theatre: Habima, Gesher, and the Recurring Story of a Russian Company Immigrating to Israel | 229 |
| APPENDICE: Note di viaggio <i>Appendix: Travel Notes</i> | |
| ROSARIA IAZZETTA Spazio della memoria ed esperienze collettive in Bosnia ed Erze- govina, Croazia, Serbia e Ucraina, attraverso il viaggio in solitaria da Napoli a Morioka (Yellow Horse Evolution Project) | 255 |
| AUTORI | 277 |

ATTRIBUZIONE E CAMBIAMENTO DEGLI ODONIMI A BUDAPEST

JUDIT PAPP

Attribution and Change of Odonyms in Budapest

In Hungary all political and historical changes have also led to a consequent change in the linguistic landscape, in particular regarding the new attribution and/or change of the odonyms (names of public places such as streets, roads, squares etc.). This phenomenon is especially striking in Budapest, the subject of the analysis presented in this article. The history of the odonyms of Budapest can be divided into eight periods, each with different characteristics. After the First World War a new phenomenon can be observed: the trend for renaming. The year 1989 represents another key turning point. Since then, more than a thousand denominations have sprung up, not all of which are new. In fact, a substantial proportion of these (transnational, national or local) attributions is nothing, but the restoration of names already used in the past. The more or less new attribution of the names of public places is arises predominantly for two reasons: either commemorative or political/ideological (e.g., removing the transnational toponymy reflecting Soviet ideology) which will also be treated in this paper.

Keywords: Budapest, odonyms, history, trend for renaming, transnational toponymy.

In questo saggio ci si focalizzerà sugli odonimi (o toponimi stradali), cioè sui nomi dei luoghi pubblici (strade, piazze, rotonde, parchi, edifici e altri spazi pubblici) di Budapest, denominazioni che non solo servono a orientare le persone da un punto di vista topografico, ma che per gli abitanti racchiudono in sé elementi identitari e portatori di importanti valori storici e culturali. Gli odonimi che hanno funzione commemorativa (e che quindi fanno riferimento a persone o a eventi) insieme a quelli ideologici riflettono i rapporti di potere.

Nella storia ormai secolare degli odonimi in Ungheria non vi è una tradizione ben precisa, anche se in prima istanza, dal punto di vista della modalità di attribuzione dei nomi, è possibile distinguere due ampi periodi. Il primo periodo va dai primi ricordi che risalgono al Trecento [ad es. Keresztelő Szent János utcája e Szent György utca (via San Giovanni Battista e via San Giorgio, esistenti già nel Duecento), Mindszentekek utcája (via Ognissanti) e Nagy utca (via Grande, 1370), Szent Miklós utca (via San Nicola, 1384)] fino al Settecento circa. È più arcaico ed è caratterizzato da denominazioni di tipo naturale/popolare. Gli odonimi di questo tipo traggono ispirazione sempre da una qualche caratteristica importante del luogo interessato (ad es. un edificio, un abitante, una direzione, un utilizzo celebre) e per questo motivo sono saturi di elementi locali e molto preziosi. Solitamente durante questo primo periodo ai luoghi pubblici non venivano assegnati nomi propri, ma ad esempio nomi di

chiese o monasteri [Szent Péter, Szent Miklós, Szent Pál, Szent Zsigmond (San Pietro, San Nicola, San Paolo, San Sigismondo)], nomi di edifici importanti, ad esempio Municipio, scuola, bagno termale, osterie, botteghe ecc. [Kígyó utca (via Serpente), Kék Golyó utca (via Palla Blu), Öt Pacsirta utca (via Cinque Allodole), Zerge utca (via Camoscio), Attila utca (via Attila)], nomi di mestieri [ötvös 'orefice' > Ötvös utca, kovács 'fabbro' > Kovács utca, fazekas 'vasaio, pentolaio' > Fazekas utca, mészáros 'macellaio' > Mészáros utca], nomi di statue, nomi di popoli [Zsidó utca (via degli ebrei), Olasz utca (via Italiana), Francia utca (via Francese), Német utca (via Tedesca), nel distretto X (Óhegy) esiste una Ugor utca (via Ugrica) dal 1930¹, nel distretto XVI (Sashalom) abbiamo la Üzbég utca (via Uzbeca) dal 1954²]. A volte i nomi delle strade erano funzionali alla direzione verso cui conducevano (ad es. Ceglédi út e altre). Le denominazioni possono riferirsi anche a delle realtà geografiche – fiumi, laghi ecc. – (Városmajor utca, Rákospatak utca). In assenza di altri segni distintivi le strade assumevano i loro nomi sulla base delle loro caratteristiche, direzione, forma ecc. [ad es. Nagy utca (via Grande), Kis utca (via Piccola), Hosszú utca (via Lunga), Alsó utca (via Inferiore), Szűk utca (via Stretta), Szép utca (via Bella) ecc.]. Queste denominazioni erano spontanee, nascevano fra gli abitanti della zona e venivano tramandate per tradizione.

Dal Settecento in poi la denominazione ufficiale/artificiale dei luoghi pubblici diventa sempre più dominante e di conseguenza i nomi nati in questo modo hanno meno colore locale.

L'attribuzione dei nomi diventa pian piano un qualcosa di consapevole, nella seconda metà dell'Ottocento erano ormai le autorità, tra cui il consiglio comunale, a scegliere i nomi per i luoghi pubblici, fino ad arrivare a un procedimento ufficiale e regolamentato.

Dall'Ottocento in poi le denominazioni possono subire anche delle modifiche. I vari cambiamenti storici e politici non hanno lasciato intatto il relativo paesaggio linguistico, ma hanno portato a dei cambiamenti anche importanti, in particolare per quanto riguarda la nuova attribuzione (scrittura o denominazione) e/o il cambiamento (riscrittura o ridenominazione) dei nomi dei luoghi pubblici. Tale fenomeno è più che evidente nella capitale Budapest che sarà oggetto della presente analisi.

I luoghi pubblici possono portare nomi di persone, nomi geografici, nomi

¹ M. M. Ráday, *Budapesti utcanevek A-tól Z-ig* [I nomi delle strade di Budapest dalla A alla Z], Corvina Kiadó, Budapest 2013, p. 598.

² Ivi, p. 608.

propri (vale a dire nomi di battesimo), nomi delle parti del corpo, nomi delle varie qualità esterne e interiori delle persone, nomi di parentele, ranghi e altri titoli, nomi di attività svolte dall'uomo, nomi di strumenti usati dall'uomo, nomi di prodotti, nomi che fanno riferimento a creazioni fisiche e intellettuali dell'uomo, nomi di animali, di vegetali o di minerali, nomi di fenomeni naturali, nomi che si riferiscono alle qualità e alle caratteristiche dei luoghi pubblici, possono essere indicate anche da numerali ecc.

Anche se hanno origini diverse, tutti gli odonimi – che sono un particolare tipo di testo urbano – sono portatori di memorie, raccontano qualcosa sul periodo in cui furono attribuiti e rispecchiano i cambiamenti della storia.

A Budapest registriamo ormai tantissimi nomi attribuiti a diverse strade. Tuttavia, il numero del relativo distretto o il nome del quartiere identifica con chiarezza le strade e rende possibile una localizzazione univoca.

Tendenzialmente gli odonimi sono formati da due elementi: l'elemento specifico e cioè il nome proprio dello spazio che si vuole identificare (detto anche denominazione urbanistica ufficiale o DUF), seguito da un elemento invece generico che ne specifica la tipologia, ad esempio *út* 'viale', *utca* 'via', *tér* 'piazza' ecc. Quest'ultima è il cosiddetto 'qualificatore di toponimo' o 'denominazione urbanistica generica' (DUG). I più frequenti elementi finali dei nomi dei luoghi pubblici ungheresi sono *utca* 'via', *út* 'viale', *tér* 'piazza', *köz* 'vicolo', *lépcső* 'scalinata', *sor* 'viale', *sétány* 'sentiero', *körút* 'corso', *dűlő* 'capezzagna', *park* 'parco', *rakpart* 'lungoriva, lungodanubio' ecc.

In questo saggio l'attenzione è focalizzata sulle denominazioni commemorative formate con l'ausilio di nomi di persona. Queste denominazioni possono contenere solo nomi di battesimo (es. Attila *utca*), nomi e cognomi (es. Ady Endre *utca*), nomi accompagnati dal rango, dal titolo o da altro elemento simile [es. József nádor *utca* (via Palatino Giuseppe); Árpád fejedelem *útja* (via Principe Árpád), Szent Imre herceg *út* (via Sant'Emérico il Principe), Julianus barát *utca* (via Frate Giuliano)] o possono essere ancora più articolate [es. II. János Pál pápa *tér* (piazza Papa Giovanni Paolo II); Valdemar és Nina Langlet *rakpart* (lungodanubio Valdemar e Nina Langlet), idősebb Antall József *rakpart* (lungodanubio József Antall Senior), Árpád-házi Szent Erzsébet *park* (parco Santa Elisabetta del Casato Arpadiano)].

Quando i luoghi pubblici portano nomi di persone, questi possono designare persone ungheresi (locali o nazionali) o straniere (internazionali o transnazionali), persone realmente esistite o inventate, persone famose o sconosciute, personaggi storici, scienziati, inventori, artisti e letterati ecc.

Per quanto riguarda la capitale Budapest, in merito alla storia degli

odonomi, oltre ai due grandi periodi definiti sulla base delle due modalità di denominazione (naturale *vs* artificiale), è possibile distinguere almeno otto periodi storici.

Periodo precedente al 1526

Il periodo più antico è quello che precede la dominazione ottomana del paese (1526 Mohács, 1541 Buda). Durante tale periodo le denominazioni non hanno una connotazione e/o influenza particolare. I nomi assegnati alle strade derivano ad es. da un edificio ivi presente (Szent György tér prende il suo nome dalla chiesa consacrata a San Giorgio) oppure degli abitanti di tale via (Régi Zsidó utca, Ötvös utca) ecc. Alcuni nomi erano in uso in lingua ungherese, altri in latino. La tabella che segue illustra la storia di quattro luoghi pubblici importanti (il primo si trova a Pest, gli altri tre a Buda):

Prima del 1526: Szent Péter utca (via San Pietro, 1537)

Dominazione ottomana: Hatvani utca mahalle(szi) (via Hatvan, 1547)

1686-1873: Agria Gasse (1758 > Szabad sajtó utca (via Stampa libera, 1848-1849) > Hatvaner Gasse (1849)

Dal 1874 in poi: Hatvani utca (1874) > Kossuth Lajos utca (1894)³.

Prima del 1526: Bwda pyaca (mercato di Buda, Duecento) > Szent György tér/utca (piazza/via San Giorgio, 1391)

Dominazione ottomana: Orta dzsámi mejdáni e Pasa házának tere (piazza della Casa del Pascià, Cinque e Seicento)

1686-1873: (Haub(p)t Platz/Strasse (dal 1696) > Parade Platz (dal 1728) > István tér (piazza Stefano, 1848-1849)

Dal 1874 in poi: Parádé tér (piazza delle Parate, anni Settanta dell'Ottocento) > dal 1979 Dísz tér (piazza d'Onore)⁴.

Prima del 1526: Vicus/platea Italicorum (1403) > platea Omnium Sanctorum (Quattrocento)

Dominazione ottomana: Mindszent utca mahalle(szi) (via Ognis-santo)/Kádi szokagi (Kádi utca)/Csizmedzsiler sziraki (Csizmadia sor,

³ Ivi, p. 363.

⁴ Ivi, p. 197.

viale dei Calzolari)/Toprak kuleszi jolu (Földbástya utca) (via Baluardo di terra, Cinque e Seicento)

1686-1873: Herren Gasse (1696) > Batthyány utca (1848-1849) > Herren Gasse (1849)

Dal 1874 in poi: Uri utca (via Signorile, dal 1874 ad oggi)⁵.

Prima del 1526: Szent Miklós utca (1384) > Hátsó utca (via Posteriore, Quattrocento) > Zsidó utca (via degli Ebrei, anni Venti del Quattrocento)

Dominazione ottomana: Zsidó utca mahalle e poi Jehudian mahalle (Cinque e Seicento)

1686-1873: Fő utca (via Principale, Sei e Settecento) > Juden Gasse (1695) > Wiener Thor Gasse (1721) > Josephi Gasse (1749) > Todten Gasse (1836, per via del cimitero ubicato nelle vicinanze) > Wiener Thor Gasse (dopo il 1840) > Kossuth utca (1848-1849) (al civico 9 dal 1837 al 1840 qui fu tenuto prigioniero Kossuth) > Wiener Thor Gasse (1849)

Dal 1874 in poi: Verbőczy utca (1874) > Táncsics Mihály utca [dal 1948 ad oggi, qui fu tenuto prigioniero Táncsics (1799-1884) dal 1846 al 1848 e dal 1860 al 1867]⁶.

Periodo della dominazione ottomana (1541-1686)

Il secondo periodo corrisponde a quello della dominazione ottomana con una durata di circa 150 anni (1541-1699). Anche in questo periodo, come per il precedente, le denominazioni sono naturali. Come si evince anche dalla tabella precedente, una particolarità è rappresentata dai nomi turchi attribuiti alle strade della città. Tali nomi, a seguito della cacciata degli Ottomani, sono scomparsi all'improvviso.

Settecento e Ottocento (1686-1873)

Il terzo periodo è relativamente lungo e dura dalla liberazione di Buda dagli Ottomani, quindi dal 1686, fino alla nascita della capitale Budapest nell'autunno 1873 dall'unificazione di Pest, Buda e Óbuda.

Nel Settecento la maggior parte delle denominazioni era ancora spontanea

⁵ Ivi, p. 601.

⁶ Ivi, p. 570.

e naturale. La lingua ufficiale era il tedesco e i nomi delle strade e degli altri luoghi pubblici erano esposti in tedesco, ma tra gli abitanti di lingua ungherese ognuno di questi nomi aveva un equivalente nella propria lingua. In questo periodo era diventata abitudine denominare le strade da qualche trattoria, officina e negozi della zona.

| | |
|---|---|
| Drei Trommel Gasse (1788, 1804) > Három Dob utca (1850) | Dob utca (via Tamburo, dal 1874 ad oggi) Al civico 17 si trovava la locanda <i>Drei Trommel</i> ⁷ . |
| Aussere Drei Trommel Gasse (anni Quaranta dell'Ottocento) | |

Prima dell'Ottocento ai luoghi pubblici generalmente non venivano assegnati nomi di persone. I primi personaggi che appariranno nelle attribuzioni di nomi saranno i regnanti, seguiti da alcune 'autorità' importanti del territorio, vale a dire illustri e potenti padroni di casa o proprietari terrieri. Ad esempio, a Pest registriamo Lipót-utca (v. Leopoldo I d'Asburgo, 1640-1705) o Lipótváros (v. Leopoldo II d'Asburgo-Lorena, 1747-1792, re d'Ungheria e Boemia dal 1790 al 1792), Terézváros (v. Maria Teresa d'Asburgo (1717-1780), Józsefváros (v. Giuseppe II d'Asburgo-Lorena, 1741-1790), Ferencváros (v. Francesco I d'Austria, 1768-1835). A Buda invece troviamo Krisztinaváros (v. Maria Cristina d'Asburgo-Lorena, arciduchessa d'Austria, 1742-1798).

Nel distretto V (Lipótváros) l'attuale Váci utca un tempo era Leopold Gasse (dal 1690 ca. al 1899) in onore di Leopoldo I, re d'Ungheria dal 1657 al 1705. Durante il suo regno l'Ungheria fu liberata dal dominio ottomano e firmato il trattato di pace di Carlowitz 1699⁸.

Nello stesso distretto, l'attuale Szent István körút dal 1870 al 1937 fu chiamata Lipót körút. Nel 1937 il nome è stato modificato in previsione dell'importante anniversario dalla morte di Santo Stefano (969-1038) e non fu più alterato⁹.

In onore del matrimonio tra Giuseppe Antonio Giovanni Battista d'Asburgo-Lorena, arciduca d'Austria (1776-1847, Palatino d'Ungheria tra il 1796 e il 1847) e la duchessa Maria Dorotea di Württemberg (1797-1855) celebrato il 24 agosto 1819, il Consiglio comunale di Pest dedicò due luoghi pubblici alla coppia. Questa fu anche la prima volta in cui una strada e una piazza furono dedicate a una persona vivente:

⁷ Ivi, p. 198.

⁸ Ivi, p. 605.

⁹ Ivi, p. 547.

Distretto V (Lipótváros): József nádor tér (dal 1938 ad oggi). Il nome della piazza inizialmente era solo *József tér* (Piazza Giuseppe, 1874), per poi diventare *Józsefnádor tér* (piazza Palatino Giuseppe) dal 1938. All'inizio dell'Ottocento il luogo si chiamava *Salz Platz*, *Salzamt Grund*, negli anni Venti invece diventò già *Joseph Platz*. La prima strada che conduceva dalla piazza verso la riva del Danubio fu chiamata *Maria Dorothea Gasse* (anni Venti dell'Ottocento) > *Dorothea Gasse* (anni Quaranta dell'Ottocento) > *Dorotya utca* dal 1874 ad oggi. Dopo la morte del Palatino, la strada che dalla piazza porta verso nord da *Szél utca* (via Vento) fu rinominata *Palatin Gasse* (1847) > *Nádor utca* (via Palatino, 1874)¹⁰.

A Buda probabilmente l'odonomo più antico contenente il nome di un abitante è rappresentato da *Ulving utca*. Il nome si riferisce a un certo *Ulving/Uilveng/Wiung/Ulvingus/Wolueng comes, compater* del re (1335), che un tempo coniava anche le monete reali. Secondo le fonti antiche nel Castello di Buda possedeva diverse case¹¹.

- (1) Distretto I (Vár): *Wolmug/Ulving utca* (1318) > *Ulwing/Wilringh utca* (1344) > *Kloster Gasse* (1696) > *Dárda utca* (via Lancia, 1879)¹².

Altri esempi di denominazioni contenenti nomi di proprietari terrieri o di personaggi noti dai propri contemporanei registrati a Pest sono (i) *Kohary Gassl* (*Koháry köz*), (ii) *Kohlbacher Gasse* (*Kohlbacher utca*), (iii) *Rombach Gasse*:

- (2) Distretto V (Belváros): *Nonnen Gasse* (Seicento), *Kohary Gassl* (*Koháry köz*) (1696), poi *Apáca utca* (via Monaca). Fu occupata da costruzioni e quindi scomparve negli anni Quaranta del Settecento. La denominazione derivò dal nome del conte e generale *István Koháry* (1649-1731) – anche uomo politico, giudice e poeta – che nel 1686 fu il primo governatore di Pest. La sua abitazione si trovava in questa strada¹³.

¹⁰ Ivi, p. 201, p. 315, 427.

¹¹ Cfr. J. Rupp, *Buda-Pest és környékének helyrajzi története* [La storia topografica di Budapest e dei dintorni], A M. T. Akadémia történelmi bizottsága [Il comitato storico dell'Accademia ungherese delle Scienze], Eggenberger Ferdinand Magy. Akad. Könyv-várusnál [Presso la Libreria dell'Accademia ungherese di Ferdinand Eggenberger], Pest 1868, p. 93 e L. Zolnay, *A középkori budavári Szent László- és Szent Mihály-kápolna. Adatok a Nagyboldogasszony-templom déli oldalkápolnájának történetéhez* [La Cappella di San Ladislao e San Michele medievale nel Castello di Buda. Dati per la storia delle cappelle laterali meridionali della Chiesa della Beata Vergine Maria], «Budapest Régiségei», XXI (1964), pp. 375-388, qui p. 380.

¹² M. M. Ráday, op. cit., p. 190.

¹³ Ivi, p. 111 e p. 355.

- (3) Distretto V (Belváros): Felső bástya utca (via Baluardo superiore, Cinquecento) > Ober Bayerische Gasse/Mönchen Gasse (1695) > Kohlbacher Gasse (intorno al 1720, la denominazione deriva dal nome di un certo Mátyás Kohlbacher) > Franziskaner Gasse (1758) > Kohlbacher Gasse (Kohlbacher utca) (1804) > Grüngarten Gasse (primi anni Trenta dell'Ottocento) > Realschul Gasse (1861) > Reáltanoda utca (1874 ad oggi)¹⁴.
- (4) Distretto VII (Erzsébetváros): Rombach Gasse (inizio Ottocento) > Rombach utca (1874) > Rumbach Sebestyén utca (dal 1939 ad oggi). La denominazione ricorda la figura di un medico, Sebestyén Rombach (Rumbach), abitante della strada¹⁵.

Gradualmente il numero degli odonomi commemorativi aumenterà e il panorama linguistico della capitale subirà dei cambiamenti notevoli. In particolare, questi odonomi sono importanti espressioni di potere in quanto l'attribuzione di un nome è preceduta sempre da una fase preliminare durante la quale le autorità competenti decidono chi o che cosa (ad es. quale evento) e con quale motivazione è degno di un tale riconoscimento pubblico.

Nell'Ottocento diventò ormai palese quanto fosse importante proporre dei personaggi noti della storia come modelli di riferimento nella maturazione della coscienza nazionale. Gli eroi e le figure illustri del passato diventarono presto esempi offerti al popolo (per amore della patria, per l'impegno nelle opere pubbliche, per i risultati ottenuti nell'ambito delle scienze o delle belle arti ecc.). Di conseguenza, a Buda alcune strade e/o piazze furono denominate in onore, ad es. di Mattia Corvino o di Benedek Virág (cfr. Mátyás tér (1870-1874) per poi diventare Corvin tér [in onore di János Corvin (1483-1504), figlio illegittimo di Mattia Corvino], Virág Benedek utca [in onore del poeta ungherese Benedek Virág (1754-1830). Virág Gasse dal 1870 e Virág Benedek utca dal 1874 al 1936, in cui la strada cessa di esistere]¹⁶. Altri esempi simili sono i seguenti:

- (1) Distretto VI (Terézváros): Eisenbahn Linie (anni Quaranta dell'Ottocento) > Podmaniczky Gasse (primi anni Sessanta dell'Ottocento) > Podmaniczky utca (1874) > Rudas László utca (1951) > Podmaniczky

¹⁴ Ivi, p. 492.

¹⁵ Ivi, p. 505.

¹⁶ Ivi, p. 171 e p. 626.

utca (dal 1990 ad oggi). In onore del proprietario terriero László Podmaniczky (1792-1865) che negli anni Sessanta dell'Ottocento donò alla città dei terreni per la costruzione della stazione ferroviaria Ovest (*Budapest Nyugati pályaudvar*) inaugurata nel 1877¹⁷.

- (2) Nel 1866 nel distretto V (Belváros) a Pest furono inaugurate la Deák Ferenc tér e la Deák Ferenc utca. Quest'ultima: Leopold Strasse (1695) > Bastei Gasse (1750) > Haupt Gasse (1804) > Bruck Gasse (1817) > Nagy Híd utca (via Grande Ponte, 1838) > Deák Ferenc utca (dal 1866 ad oggi)¹⁸.
- (3) O ancora, ad esempio, nel distretto IX (Ferencváros): Szvetenay utca (1868) > Lenhossék utca (ad oggi 1953). Attualmente la strada ricorda il professore di anatomia Mihály Lenhossék (1863-1937), membro onorario e vicepresidente dell'Accademia ungherese delle scienze. Márton Szvetenay invece era un avvocato e cittadino di Pest che durante l'inondazione del 1838 aveva sostenuto numerose famiglie. Nel 1841 a via Soroksári fece costruire un alloggio per le guardie notturne. Sul terreno di sua proprietà ubicato a via Üllői fece costruire una caserma che prima affittò alla città a un prezzo molto modico e poi gliela donò. In cambio chiese di attribuire il proprio nome alle strade che delimitavano l'area. Originariamente la città volle battezzare una delle strade con il nome di Jenő Savoyai, ma Szvetenay obiettò valutando più importanti le proprie azioni rispetto alle vittorie ottenute da Savoyai contro gli Ottomani¹⁹.

Inoltre, nella storia delle denominazioni di Pest e Buda, la rivoluzione del 1848 apportò delle importanti modifiche. Nel mese di marzo del 1848 il Consiglio comunale di Pest volle sostituire i nomi di diverse strade con nuove denominazioni. Molte delle nuove proposte riguardarono personaggi illustri della storia, della letteratura e della cultura ungherese, ad es. István Bocskai, Francesco II Rákóczi, personaggi dell'epoca come Ferenc Kazinczy, Sándor Kisfaludy, Ferenc Kölcsey, Dániel Berzsenyi, István Széchenyi, Ferenc Deák, Lajos Kossuth, Miklós Wesselényi, Mihály Vörösmarty. Nel 1848 lo stesso Consiglio comunale di Pest invece effettivamente rinominò tre luoghi pubblici:

¹⁷ Ivi, p. 479.

¹⁸ Ivi, p. 191.

¹⁹ Ivi, p. 385 e pp. 566-567.

- (1) Szent Péter utca (via San Pietro, 1537) > Hatvani utca mahalle(szi) (1547) > Agria Gasse (1758) > Szabad sajtó utca (via della Stampa libera, 1848-1849) > Hatvaner Gasse (1849) > Hatvani utca (1874) > Kossuth Lajos utca (1894)²⁰.
- (2) Platea dominorum (Cinquecento) > Herren Gasse (1690) > Seminarium Platz (1830) > Március 15. tér (piazza 15 marzo, 1848-1849) > Universitat Gasse (1849) > Egyetem tér (piazza dell'Università, 1874) > Pázmány Péter tér (1936) > Egyetem tér (dal 1953 ad oggi)²¹.
- (3) L'attuale Váci utca (distretto V) si è formata dall'unificazione di diversi spazi pubblici nel 1899. Una parte della strada era conosciuta come Waitzner Gasse dagli anni Cinquanta del Settecento; un'altra parte portava il nome di Haupt Platz (Settecento) > Alte Markt Platz (1810) > Stadthaus Platz (Ottocento) per diventare Szabadság tér (piazza della Libertà, 1848-1849) e poi Stadthaus Gasse (Settecento), Városház utca (via del Municipio, 1874). Altre designazioni appartenenti a questa strada furono Rosen Platz/Gasse (Settecento) e Leopold Gasse (dal 1690 ca. al 1899) ecc. Si tratta di una delle strade più importanti di Pest, la prima e per molto tempo l'unica ad avere come denominazione un nome di battesimo in onore di Leopoldo I²².

Allo stesso modo, il Consiglio comunale di Buda rinominò altre strade:

- (1) Bwda pyaca (Duecento) > Szent György tér/utca (1391) > Orta dzsámi mejdáni e Pasa házának tere (Cinque e Seicento) > (Haub(p)t Platz/Strasse (dal 1696) > Parade Platz (dal 1728) > István tér (1848-1849) > Parádé tér (anni Settanta dell'Ottocento) > dal 1979 Dísz tér²³.
- (2) Vicus/platea Italicorum (1403) > platea Omnium Sanctorum (Quattrocento) > Mindszent utca mahalle(szi)/Kádi szokagi (Kádi utca)/ Csizmedzsiler sziraki (Csizmadia sor)/Toprak kuleszi jolu (Földbástya utca) (Cinque e Seicento) > Herren Gasse (1696) > Batthyány utca (1848-1849) > Herren Gasse (1849) > Úri utca (dal 1874 ad oggi)²⁴.

²⁰ Ivi, pp. 362-363.

²¹ Ivi, p. 208.

²² Ivi, p. 605.

²³ Ivi, p. 197.

²⁴ Ivi, p. 601.

- (3) Szent Miklós utca (1384) > Hátsó utca (Quattrocento) > Zsidó utca (anni Venti del Quattrocento) > Zsidó utca mahalle e poi Jehudian mahalle (Cinque e Seicento) > Fő utca (Sei e Settecento) > Juden Gasse (1695) > Wiener Thor Gasse (1721) > Josephi Gasse (1749) > Todten Gasse (1836, dal cimitero ubicato nelle vicinanze) > Wiener Thor Gasse (dopo il 1840) > Kossuth utca (1848-1849) (al civico 9 dal 1837 al 1840 qui fu tenuto prigioniero Kossuth) > Wiener Thor Gasse (1849) > Verbőczy utca (1874) > Táncsics Mihály utca [dal 1948 ad oggi, qui fu tenuto prigioniero Táncsics (1799-1884) dal 1846 al 1848 e dal 1860 al 1867]²⁵.

Come si evince dai dati riportati, questi nomi sopravvissero solo fino al 1849. Un altro aspetto degno di nota è che durante la rivoluzione questi nomi furono esposti soltanto in lingua ungherese, anche se gli abitanti di lingua tedesca rappresentavano la maggioranza.²⁶ Infine, le targhe divennero ungheresi solo dal 1879 in poi.

Nel 1870 fu fondato il Fővárosi Közmunkák Tanácsa (FKT, il Consiglio dei Lavori pubblici della Capitale) che ricevette il diritto di denominazione dei luoghi pubblici e quindi marca l'inizio del periodo delle denominazioni ufficiali.

Periodo dal 1874 alla Prima guerra mondiale

Nel 1873 nasce la capitale Budapest dall'unione di Buda, Óbuda e Pest e di conseguenza le autorità locali dovettero rivedere gli odonimi, ad esempio, per evitare i diversi casi di omonimia. Fu quindi ridotto il numero delle strade che avevano lo stesso nome, furono sostituiti i nomi tedeschi con nomi ungheresi e furono cancellati i numerali presenti nei nomi dei luoghi pubblici.

Ad esempio, Herminen Weg (dagli anni Quaranta dell'Ottocento) a Pest nel 1874 diventò Hermina út [> Május 1. út (1951) > Hermina út (1990)]. Ancora oggi quindi la strada conserva la memoria dell'arciduchessa Erminia d'Austria (1817-1842), figlia dell'Arciduca Giuseppe d'Asburgo-Lorena e di Erminia di Anhalt-Bernburg-Schaumburg-Hoym. Si tratta di un personaggio molto popolare all'epoca per le sue azioni caritatevoli²⁷.

²⁵ Ivi, p. 570.

²⁶ A Pest fino al 1817, mentre a Buda anche oltre, le targhe riportavano le denominazioni solo in lingua tedesca e solo successivamente appariranno le targhe con doppia dicitura (tedesco/ungherese).

²⁷ Ivi, p. 283.

Anche in questa occasione ci furono delle proposte di cambiamenti (ridenominazioni) per commemorare noti personaggi del passato come quelli che conservano il ricordo di Tamás Bakócz (1442-1521), cardinale, arcivescovo metropolitano di Esztergom e Primate d'Ungheria (1497-1521) e segretario generale presso la corte di Mattia Corvino. Il suo nome è riportato in diverse varianti: Bakács, Bakáts, Bakócz):

- (1) Kirchen Platz (anni Venti dell'Ottocento) > Templom tér (piazza della Chiesa, 1850) > Ferdinand Platz (Nándor tér) (anni Sessanta dell'Ottocento) > Bakáts tér (1874).
- (2) Lederfabrik Gasse (anni Sessanta dell'Ottocento) > Bőrgyár utca (via della Fabbrica di pelletteria, anni Settanta dell'Ottocento) > Bakáts utca (1874)²⁸.

Il periodo delle due rivoluzioni del 1918 e del 1919

Nel Novecento si registrano diversi periodi nelle attribuzioni dei nomi in base agli avvenimenti storici e cambiamenti politici. Solitamente i diversi regimi prendono le distanze da quelli precedenti cancellando le denominazioni giudicate scomode e tendono a commemorare i propri eroi o esponenti. Nel periodo successivo alla Prima guerra mondiale divennero sempre più frequenti quindi le ridenominazioni di origine politica e ideologica.

In seguito alla rivoluzione scoppiata a Budapest il 30 ottobre 1918, il 16 novembre fu proclamata la Repubblica democratica ungherese con presidente Mihály Károlyi. Nel mese di ottobre fu chiesto a Gyula Krúdy di far parte del comitato responsabile per la revisione dei nomi dei luoghi pubblici. Il comitato, con decreto n. 4252, a partire dal 19 novembre 1918, introdusse le seguenti modifiche:

- (1) Salt Platz (1804) > Salzamts Platz (1809) > Auslade Platz/Zimmerer Platz (1812) > Obere Donau Zeile (anni Quaranta dell'Ottocento) > Kettenbrücke Platz (1850) > Franz Josefs Platz (1858) > Ferenc József tér (1867) > Október 29. tér (piazza 29 ottobre, 1918-1919, su proposta di Krúdy) > Ferenc József tér (1919) > Roosevelt tér (1946) > Széchenyi István tér (dal 2011 ad oggi)²⁹.

²⁸ Ivi, p. 129.

²⁹ Ivi, p. 538.

- (2) Städtischer Auswind Platz/Schiffauswindsamts Platz/Városi Fészertér/Hajókászati tér (anni Venti dell'Ottocento) > Stadt Schopper Platz (1853) > Országház tér (piazza del Parlamento, 1898) > Köztársaság tér (piazza della Repubblica, 1918-1919, su proposta di Krúdy) > Országház tér (1919) > Kossuth Lajos tér (dal 1927 ad oggi)³⁰.
- (3) Land Strasse (Settecento) > Károly körút (1874) > IV. Károly körút (1916) > Nép körút (viale del Popolo, 1918-1919) > Károly körút (1919) > Károly király út (1926) > Somogyi Béla út (1945) > Tanács körút (1953) > Károly körút (dal 1991 ad oggi)³¹.
- (4) Allo stesso modo la piazza che dal 1874 era conosciuta come Gizella tér [cfr. Gisella d'Asburgo-Lorena, figlia dell'imperatore Francesco Giuseppe I e dell'imperatrice Elisabetta di Baviera (Sissi)], nel periodo tra il 1918 e il 1920 divenne Károlyi Mihály tér (poi ridiventò Gizella tér fino al 1926, quando ricevette la sua attuale denominazione e cioè Vörösmarty tér³².

Successivamente anche le perdite territoriali dovute al Trattato del Trianon (4 giugno 1920) ebbero conseguenze sull'attribuzione di nomi di luoghi; infatti, nel periodo tra le due guerre più di 300 (343) strade furono denominate da nomi di località di regioni ecc. situate nel territorio dell'Ungheria storica, ma che ormai appartenevano ad altri stati, ad es. Arad, Csík, Pozsony (Bratislava), Zsolna (Žilina), Beregszász (Berehove), Nagyszalonta (Salonta). La maggior parte di queste denominazioni esiste tuttora.

Denominazioni durante il periodo che va dalla Seconda guerra mondiale al 1989

È altrettanto utile e interessante esaminare la sorte dei nomi dei principali esponenti delle due rivoluzioni del 1918 e del 1919³³, compreso Béla Kun, in

³⁰ Ivi, p. 362.

³¹ Ivi, p. 328.

³² Ivi, p. 631.

³³ La Rivoluzione degli Astri del 30-31 ottobre 1918 e la rivoluzione del 21 marzo 1919 capeggiata da Béla Kun. Quest'ultima diede vita a un'effimera repubblica consiliarista chiamata Repubblica ungherese dei Consigli (*Magyarországi Tanácsköztársaság*) che durò fino all'inizio di agosto dello

quanto – per lo più in seguito alla Seconda guerra mondiale – alcuni vennero attribuiti a diversi luoghi pubblici della capitale.

Nel distretto XVI (Sashalom) si trova una Ágoston Péter utca dal 1945 ad oggi³⁴. Péter Ágoston fu sottosegretario di Stato all'Interno durante la Repubblica ungherese dei Consigli.

Dal 1945 al 1990 nel distretto XV (Pestújhely) e dal 1948 al 1954 nel distretto XV (Rákospalota) si trovavano due Cservenka Miklós utca. Nel distretto XXI (Csillagtelep) invece dal 1946 esiste ancora oggi una Cservenka Miklós utca dedicata a Miklós Cservenka (1871-1920), segretario del Partito Socialdemocratico d'Ungheria³⁵.

Nel distretto XXII (Nagytétény) si trovava una Csókási Pál utca dal 1945 al 1992 dedicata al tipografo Pál Csókási (1872-?) scomparso in seguito al fallimento della Repubblica ungherese dei Consigli³⁶.

Al 'conte rosso' Mihály Károlyi (1875-1955, Primo ministro dell'Ungheria dal 1° al 16 novembre 1918 e Presidente della Repubblica dall'11 gennaio 1919 al 21 marzo 1919) furono dedicati i seguenti luoghi pubblici della capitale:

Distretto V (Belváros): Károlyi Mihály tér, 1818-1820, oggi Vörösmarty tér.

Distretto XVIII (Szent Imre-kertváros): Károlyi Mihály tér, 1946-1953, oggi Hargita tér.

Distretto XVI (Mátyásföld, Sashalom): Károlyi Mihály utca, 1946-1949, oggi Újszász utca.

Distretto XVII (Rákoscsaba, Rákosliget): Károlyi Mihály utca, 1958-1968, oggi Pesti út.

Distretto XVII (Rákoskeresztúr): Károlyi Mihály utca, 1946-1954, oggi Egerszalók utca.

Distretto XXIII (Soroksár-Újtelep): Károlyi Mihály utca, 1946-1953, oggi Nyír utca³⁷.

Il nome di Béla Kun (1886-1938/39?), fondatore del Partito Comunista Ungherese a Budapest il 4 novembre 1918, persona dominante nel governo della Repubblica Sovietica Ungherese, era presente solo in un paio di denominazioni:

Distretto XIII (Újlipótváros): Kun Béla rakpart, 1986-1990, dal 2010 Carl Lutz rakpart.

stesso anno. Il capo del governo era il socialdemocratico Sándor Garbai, ma il comunista Béla Kun che divenne ministro degli esteri, era ben più influente.

³⁴ M. Ráday, op. cit., p. 98.

³⁵ Ivi, p. 180.

³⁶ Ivi, p. 183.

³⁷ Ivi, p. 329.

Distretto VIII (Józsefváros): Kun Béla tér, 1957-1991, oggi Ludovika tér³⁸.

Inoltre, dalle strade della capitale sono scomparsi del tutto o quasi anche i nomi di

- (1) János Mészáros (?-1919)³⁹;
- (2) Aurél Stromfeld (1878-1927), Capo di Stato Maggiore dell'Armata Rossa ungherese durante la Repubblica Sovietica Ungherese: distretto XII (Németvölgy), Stromfeld Aurél út, dal 1947 ad oggi⁴⁰;
- (3) Tibor Szamuely (1890-1919), commissario del popolo durante la Repubblica Sovietica Ungherese e capo dell'organizzazione terroristica dei ragazzi di Lenin (*Lenin-fiúk*)⁴¹.

Nel repertorio degli odonimi di Budapest è possibile riscontrare anche alcuni nomi di personaggi ungheresi che hanno partecipato al movimento di resistenza del 1944 come ad esempio Gyula Albert, Győző Gergely, Lajos Gidófalvy, Ferenc Jáhn, Ferenc Kalló, János Kiss (oggi esistono 8 denominazioni su 12), László Kormos, Jenő Nagy, György Povázsay, Béla Stollár, Vilmos Tartsay (oggi 4 denominazioni su 6). Il nome più frequente tra questi è quello di Endre Bajcsy-Zsilinszky (1886-1944). A lui negli anni 1945-1948 furono dedicati ventidue luoghi pubblici. Di queste denominazioni a oggi ne sono state conservate soltanto 5. Le modifiche sono avvenute gradualmente nel corso dei decenni: una sostituzione nel 1949, tre nel 1953, due nel 1954, una nel 1961 e una nel 1962, una ancora nel 1974, una nel 1983. Dopo il 1989 sono state introdotte ben quattro modifiche: nel 1991, una nel 1992 e infine una nel 2011.

| Governo | Data ⁴² | Distretto | Denominazione precedente | Denominazione attuale |
|----------------|--------------------|-----------|--------------------------|-----------------------|
| Governo Antall | 24.04.1991 | XVII. | Bajcsy-Zsilinszky tér | Szent István tér |
| | 27.06.1991 | IV. | Bajcsy-Zsilinszky út | István út |

³⁸ Ivi, p. 375.

³⁹ Ivi, p. 415.

⁴⁰ Ivi, p. 527.

⁴¹ Ivi, p. 534.

⁴² Le date dei relativi decreti dell'Assemblea generale del Consiglio comunale di Budapest, pubblicati sulla Gazzetta ufficiale della capitale, erano nel formato anno-mese-giorno. Qui, invece, si è deciso di indicarle nel formato giorno-mese-anno secondo il sistema vigente in Italia.

| | | | | |
|-----------------------|------------|------|------------------------|-----------------------|
| | 10.10.1991 | XVI. | Bajcsy-Zsilinszky utca | Iloná utca |
| | 09.12.1991 | XV. | Bajcsy-Zsilinszky utca | Klebelsberg Kunó utca |
| | 30.04.1992 | XIX. | Bajcsy-Zsilinszky tér | Templom tér |
| Secondo governo Orbán | 27.04.2011 | XVI. | Bajcsy-Zsilinszky tér | Tabódy Ida tér |

Per quanto concerne alcuni degli esponenti del movimento operaio ungherese, ad esempio Endre Ságvári (1913-1944) diede il suo nome a 16 luoghi pubblici, anche se dal 2011 è scomparso del tutto dal panorama linguistico della capitale:

| Governo | Data | Distretto | Denominazione precedente | Denominazione attuale |
|-----------------------|------------|-----------|--------------------------|-----------------------------|
| | 1953 | XI. | Ságvári Endre utca | Érem utca |
| | 1954 | XVI. | Ságvári utca | Bábos utca |
| | 1965 | XVIII. | Ságvári Endre utca | Póth Irén utca |
| | 1965 | XXIII. | Ságvári Endre utca | Új élet utca |
| Governo Németh | 10.04.1990 | XVIII. | Ságvári Endre utca | Gyöngyvirág utca |
| Governo Antall | 19.06.1990 | V. | Ságvári tér | Vértanúk tere |
| | 18.09.1990 | XXII. | Ságvári Endre utca | Föld utca |
| | 18.09.1990 | XXII. | Ságvári lépcső | Dietzl lépcső ⁴³ |
| | 25.04.1991 | XVII. | Ságvári utca | Kotász Károly utca |
| | 27.06.1991 | IV. | Ságvári Endre utca | Lówy Izsák utca |
| | 09.12.1991 | XX. | Ságvári Endre utca | János utca |
| | 30.04.1992 | XIX. | Ságvári Endre utca | Tulipán utca |
| Secondo governo Orbán | 30.04.1992 | XV. | Ságvári utca | Bicska utca |
| | 27.04.2011 | III. | Ságvári Endre utca | Sinkovits Imre utca |
| | 27.04.2011 | XXI. | Ságvári Endre utca | Popieluszko utca |
| | 28.09.2011 | XVI. | Ságvári utca | Krenedits Sándor |

Imre Sallai (1897-1932):

| | | | | |
|----------------|------------|-------|------------------|--------------------|
| | 1954 | XV. | Sallai Imre tér | Mézeskalács tér |
| | 1954 | XVI. | Sallai Imre utca | Gyémánt utca |
| | 1964 | XXII. | Sallai Imre utca | Hűség utca |
| Governo Antall | 27.06.1991 | XXI. | Sallai Imre utca | Templom utca |
| | 10.10.1991 | IV. | Sallai Imre utca | Lahner György utca |
| | 30.04.1992 | III. | Sallai Imre utca | Bivalyos utca |
| | 30.04.1992 | XIII. | Sallai Imre utca | Tátra utca |

⁴³ Denominazione già in uso dagli anni Trenta al 1945. In onore di József Dietz, produttore di spumante.

| | | | | |
|-----------------------|------------|--------|------------------|---------------------|
| Governo Horn | 27.06.1996 | XXIII. | Sallai Imre utca | Wekerle Sándor utca |
| Secondo governo Orbán | 27.04.2011 | XXII. | Sallai Imre utca | Rudnyánszky utca |
| | 29.05.2013 | XVIII. | Sallai Imre utca | Cziffra György utca |

Sándor Fürst (1903-1932):

| | | | | |
|-----------------------|------------|--------|-------------------|------------------|
| | 1954 | XV. | Fürst Sándor tér | Közvágóhíd tér |
| | 1954 | XVI. | Fürst Sándor utca | Feldebró utca |
| Governo Antall | 27.06.1991 | XXI. | Fürst Sándor utca | Petz Ferenc utca |
| | 30.04.1992 | III. | Fürst Sándor utca | Vera utca |
| | 30.04.1992 | XIII. | Fürst Sándor utca | Hollán Ernő utca |
| | 30.04.1992 | XIX. | Fürst Sándor utca | Jázmin utca |
| | 24.06.1993 | XXII. | Fürst Sándor utca | Kormorán utca |
| Secondo governo Orbán | 29.05.2013 | XVIII. | Fürst Sándor utca | Kiss István utca |

Zoltán Schönherz (1905-1942):

| | | | | |
|----------------|------------|--------|-----------------------|------------------------------|
| | 1991 | II. | Schönherz Zoltán utca | Templom utca |
| | | XV. | Schönherz Zoltán utca | Csornád utca |
| Governo Antall | 30.04.1992 | III. | Schönherz Zoltán utca | Ékszer utca |
| | 30.04.1992 | XI. | Schönherz Zoltán utca | Október huszonharmadika utca |
| | 30.04.1992 | XIX. | Schönherz Zoltán utca | Kócsag utca |
| | 30.04.1992 | XVIII. | Schönherz Zoltán utca | Teleki utca |
| | 30.04.1992 | XXII. | Schönherz Zoltán utca | Szent László utca |

Ferenc Rózsa (1906-1942):

| | | | | |
|----------------|------------|---------|-------------------|-------------------|
| | | XVII. | Rózsa Ferenc köz | Bélavár köz |
| | | XVII. | Rózsa Ferenc utca | Bélavár utca |
| | | IV. | Rózsa Ferenc utca | Rozs utca |
| | | XXII. | Rózsa Ferenc utca | Sziget köz |
| Governo Antall | 18.09.1990 | XXII. | Rózsa Ferenc tér | Szent Flórián tér |
| | 10.10.1991 | VI-VII. | Rózsa Ferenc utca | Rózsa utca |
| | 30.04.1992 | III. | Rózsa Ferenc utca | Kincses utca |
| | 30.04.1992 | XIX. | Rózsa Ferenc utca | Viola utca |
| | 24.06.1993 | XVIII. | Rózsa Ferenc utca | Rózsa utca |

I cambiamenti effettuati nel Novecento sono probabilmente i più evidenti. Negli anni Venti e Trenta nei testi urbani appaiono i nomi di Horthy, Hitler,

Mussolini, Gyula Gömbös (8 occorrenze)⁴⁴, ma poi in seguito alla Seconda guerra mondiale, si genera un'ulteriore ondata di ridenominazione. Dalla mappa della capitale non soltanto spariscono i nomi appena elencati e i nomi di altri personaggi della destra, ma anche tutti quei nomi di persona e di concetti che non corrispondevano all'ideologia dell'epoca. I nuovi nomi non erano strettamente legati al movimento operaio ma in qualche modo rappresentavano valori della sinistra o almeno non li contraddicevano.

- (1) Nyolcszög tér (piazza Ottagono, Ottocento) > Oktogon (anni Venti del Novecento) > Mussolini tér (1936) > Oktogon (1945) > November 7. tér (1950) > Oktogon (1990)⁴⁵.
- (2) Strasse nach Stuhlweissenburg (Ottocento) > Weissenburger strasse (1850) > Fehérvári út (1874) > Horthy Miklós út (1920) > Bartók Béla út (dal 1945 a oggi)⁴⁶.
- (3) Körönd (Rotonda, anni Novanta dell'Ottocento) > Hitler tér (1938) > Körönd (1945) > Kodály körönd (dal 1971 a oggi)⁴⁷.
- (4) Markt Platz (1787) > Alte Markt Platz/Neustadt Platz/Jahr Markt Platz/Deutsche Theater Platz (Ottocento) > Neue Markt Platz/Theater Platz (1853) > Elisabeth Platz (1857) > Sztálin tér (piazza Stalin, 1946) > Engels tér (piazza Engels, 1953) > Erzsébet tér (piazza Elisabetta, dal 1990 a oggi)⁴⁸.
- (5) Salt Platz (1804) > Salzamts Platz (1809) > Auslade Platz/Zimmerer Platz (1812) > Obere Donau Zeile (anni Quaranta dell'Ottocento) > Kettenbrücke Platz (1850) > Franz Josefs Platz (1858) > Ferenc József tér (1867) > Október 29. tér (1918-1919, su proposta di Krúdy) > Ferenc József tér (1919) > Roosevelt tér (1946) > Széchenyi István tér (dal 2011 ad oggi)⁴⁹.

⁴⁴ M. Ráday, op. cit., p. 255.

⁴⁵ Ivi, p. 448.

⁴⁶ Ivi, p. 138.

⁴⁷ Ivi, p. 355.

⁴⁸ Ivi, p. 216.

⁴⁹ Ivi, p. 538.

Questo sesto periodo nella storia delle denominazioni di Budapest che va fino al cambio di regime del 1989, soprattutto negli anni Quaranta e Cinquanta è caratterizzato dall'ossessione verso il cambiamento dei nomi di strade che riconducevano agli ideologi comunisti. I nomi delle strade venivano cambiati anche per il solo motivo di far percepire la presenza dell'ideologia ovunque, anche per le strade. Il periodo ha avuto una durata di soli 45 anni, ma ha visto la sostituzione di tante targhe toponomastiche per le strade di Budapest. Un aspetto di questo intervallo che si può ritenere tuttavia positivo è che negli anni Sessanta furono emessi diversi decreti per la preservazione di centinaia di nomi di luoghi pubblici e quindi molti nomi per effetto di questi decreti non potevano essere più modificati. Quasi tutti i nomi interessati da tali decreti corrispondono a denominazioni antiche.

(Ri)denominazioni dal 1990 al 2010

Il settimo periodo nella storia dei nomi dei luoghi pubblici ha inizio nel 1989. In seguito al cambio di regime è iniziata una campagna ufficiale sostenuta anche dagli abitanti per la modifica dei nomi attribuiti secondo lo spirito del precedente sistema politico.

| Governo | Periodo | Ridenominazioni |
|---------------------------|---------------------------------|------------------------|
| Periodo di transizione | | 50 |
| Governo Antall | 23 maggio 1990-21 dicembre 1993 | 300 |
| Governo Boross | 21 dicembre 1993-15 luglio 1994 | 3 |
| Governo Horn | 15 luglio 1994-8 luglio 1998 | 25 |
| Primo govorno Orbán | 8 luglio 1998-27 maggio 2002 | 15 |
| Govorno Medgyessy | 27 maggio 2002-4 ottobre 2004 | 16 |
| Primo govorno Gyurcsány | 4 ottobre 2004-9 giugno 2006 | 16 |
| Secondo govorno Gyurcsány | 9 giugno 2006-14 aprile 2009 | 14 |
| Govorno Bajnai | 16 aprile 2009-29 maggio 2010 | 1 |

Le ridenominazioni dei luoghi pubblici di Budapest effettuate dai vari governi dal 1989 al 2010 (Fonte: https://hungarysgotdata.blog.hu/2015/12/06/a_nagy_atnevezes).

Già nel 1989 sono stati emessi decreti sulla necessità e sulle modalità di cambiamento di alcuni odonimi. L'intenzione era quella di conservare un certo equilibrio tra la preservazione delle tradizioni e la necessità di mantenere i nomi di personaggi realmente significativi anche nei nomi dei luoghi pubblici. Viene da sé che gli sforzi riguardavano soprattutto la cancellazione

di nomi divenuti scomodi dal punto di vista ideologico, ma vi furono anche dei cambiamenti privi di tali motivi con i quali si tentò di restaurare nomi importanti nella storia locale della Budapest antica.

Nei primi anni Novanta anche molte statue sono state rimosse dalle strade di Budapest e portate nel Memento Park (1993) ubicato in una zona periferica della città⁵⁰. Il parco rese la rimozione 'agevole', perché in questo modo si è potuto evitare il dibattito sul valore artistico e ideologico dei memoriali.

Gli odonimi diventano argomenti di confronto tra le diverse autorità nazionali e della capitale, incluso lo Stato, la Municipalità e i vari distretti, ognuno portatore di diverse idee politiche. Questi brevi testi urbani diventano campo di battaglia per il controllo politico dello spazio e dei simboli e quindi sono spesso politicizzati. Dall'analisi del repertorio si evince che le (ri)denominazioni dei luoghi pubblici si fondano principalmente su due ordini di motivi: commemorativi e politici/ideologici.

La maggior parte dei nomi attribuiti tra il 1945 e il 1970, in seguito ai cambiamenti politici del 1989, fu modificata e furono ripristinate le denominazioni immediatamente precedenti o quelle utilizzate nel 1945 o le denominazioni ancora più antiche (es. Hollán Ernő utca, Tátra utca, Pannónia utca, Balaton utca, Falk Miksa utca, Zoltán utca, Nádor utca, Sas utca, Hold utca, Podmaniczky utca, Király utca, Lónyay utca, Adrássy út, Vértanúk tere, Erzsébet tér, Fővám tér, Erzsébet/Teréz/Vámház körút, Oktogon).

Gli odonimi modificati possono essere raggruppati in diverse categorie:

- (1) cancellazione del nome di noti personaggi ungheresi o internazionali appartenenti al movimento degli operai. La sostituzione avviene quindi per motivi politici e ideologici (ad es. Lenin, Marx, Engels, Majakovszkij, i coniugi (Julius ed Ethel) Rosenberg, Thälmann, Dimitrov, Joliot-Curie, László Rajk, Béla Kun, Ferenc Münnich, Endre Ságvári ecc.);
- (2) cancellazione del nome di personaggi della sinistra poco noti o conosciuti soltanto in un ambito ristretto (Béla Kruzlák, Albert Szepessy, Imre Knopp, Ede Chlepkó, Eta Geisler ecc.);
- (3) cancellazione dei concetti o riferimenti ad eventi relativi all'ideologia comunista:

⁵⁰ <https://www.mementopark.hu/>.

| Governo | Data | Distretto | Nome precedente | Nome attuale | Tipologia |
|----------------|------------|-----------------------|---|---------------------|--------------|
| Governo Németh | 10.04.1990 | XIV. | Május 1. út (Via 1° Maggio) | Hermina út | Ripristino |
| | 10.04.1990 | VI. | Népköztársaság útja (Via della Repubblica popolare) | Andrássy út | Ripr. |
| | 10.04.1990 | VI. | November 7. tér (Piazza 7 Novembre) | Oktogon | Ripr. |
| | 10.04.1990 | XIX. | Vörös csillag utca (Via Stella rossa) | Hofherr Albert utca | Ripr. |
| | 10.04.1990 | III. | Vörös Hadsereg útja (Via dell'Armata Rossa) | Királyok útja | Ripr. |
| | 10.04.1990 | VIII., IX., X, XVIII. | Vörös Hadsereg útja | Üllői út | Ripr. |
| | 10.04.1990 | XIX. | Vörös október utca (Via Ottobre rosso) | Vas Gereben utca | Ripr. |
| Governo Antall | 08.06.1990 | V. | Néphadsereg tér (Piazza dell'Armata popolare) | Honvéd tér | Nuova denom. |
| | 21.06.1990 | XIII. | Élmunkás tér (Piazza del Miglior lavoratore) | Lehel tér | Ripr. |
| | 18.09.1990 | II. | Vörös Hadsereg útja | Hűvösvölgyi út | Nuova denom. |
| | 18.12.1990 | X. | Komszomol sétány (viale Komsomol) | Dér utca | Ripr. |
| | 28.01.1991 | XVII. | Békeharcos utca (via Attivista per la pace) | Merzse utca | Nuova denom. |
| | 26.03.1991 | IV. | Április 4. tér (Piazza 4 Aprile) | Tanoda tér | Nuova denom. |
| | 23.04.1991 | IV. | Szabadságharcosok útja (Viale dei Combattenti per la libertà) | Berlini utca | Ripr. |
| | 27.06.1991 | IV. | Január 10. tér (Piazza 10 Gennaio) | Aschner Lipót tér | Nuova denom. |
| | 27.06.1991 | XIV. | Népstadion út (Viale Stadio del Popolo) | Stefánia út | Ripr. |
| | | | | | |

| | | | | | |
|--------------------------|------------|----------|---|---------------------|--------------|
| | 27.06.1991 | V., VII. | Tanács körút (Corso Consiglio) | Károly körút | Ripr. |
| | 27.06.1991 | XXI. | Tanácsház tér (Piazza della Sede del Consiglio) | Szent Imre tér | Ripr. |
| | 27.06.1991 | XXI. | Vasmunkás tér (Piazza dell'Operaio siderurgico) | Rákóczi tér | Nuova denom. |
| | 27.06.1991 | XXI. | Vörös Hadsereg útja | Mária királyné útja | Ripr. |
| | 10.10.1991 | V. | Néphadsereg utca | Falk Miksa utca | Ripr. |
| | 30.10.1991 | XV. | Felszabadulás útja (Viale della Liberazione) | Szentmihályi út | Ripr. |
| | 09.12.1991 | XV. | Alkotmány tér (Piazza della Costituzione) | Géza fejedelem tér | Ripr. |
| | 09.12.1991 | XV. | Ifjú Gárda tér (Piazza delle Giovani Guardie) | Kovácsi Kálmán tér | Ripr. |
| | 09.12.1991 | XV. | Ifjú Gárda út (Viale delle Giovani Guardie) | Károlyi Sándor út | Ripr. |
| | 30.01.1992 | XVIII. | Vörösfény (egy része) utca | Nemes utca | Ripr. |
| | 30.01.1992 | XVIII. | Vörösfény utca (Via Luce rossa) | Királyhágó út | Ripr. |
| | 30.04.1992 | II. | Mártírok útja (Viale dei Martiri) | Margit körút | Ripr. |
| | 05.08.1992 | X. | Szocialista brigádok parkja (Parco delle brigate socialiste) | Újhegy park | Nuova denom. |
| | 15.09.1992 | X. | Magyar-szovjet barátság park (Parco dell'Amicizia ungherese sovietica) | Óhegy park | Nuova denom. |
| Secondo governo Gyurcsán | 26.06.2008 | II. | Világifjúsági park (Parco della Gioventù mondiale) | Mansfeld Péter park | Nuova denom. |

- (1) cancellazione di denominazioni giudicate politicamente neutre (Lajos Hatvany, Lóránd Eötvös, Szófia, Kisfaludy ecc.). In questi casi generalmente la motivazione si basa sulla volontà di ripristinare dei nomi importanti dall'ottica della storia della città o delle tradizioni. Ad esempio, Kard utca (via Spada, 1879) > Hatvany Lajos utca (1968) > Kard utca (1990)⁵¹;
- (2) ampliamento degli odonimi mediante l'aggiunta dell'attributo Santo o Santa. Ad esempio, Szent Orbán tér (piazza Sant'Urbano, 1936) > Orbán tér (1953) > Szent Orbán tér (2000, Primo governo Orbán)⁵².
- (3) In alcuni casi si assiste anche alla compresenza di diverse motivazioni: da un lato il nome da modificare veicolava lo spirito politico del regime precedente e con la sua modifica è stato possibile ripristinare un nome precedente o il nome originale e dall'altro è stato possibile limitare anche la ridondanza. Ad esempio, Tátra utca (1908) > Sallai Imre utca (1945) > Tátra utca (1992)⁵³.

Accanto al ritorno alle denominazioni precedenti e alle ridenomiazioni, anche in questo periodo sono stati proposti e approvati odonimi completamente nuovi poiché durante l'ampliamento e le costruzioni della capitale sono state realizzate strade e zone pubbliche del tutto nuove che dovevano essere battezzate. Considerando che in questi casi di solito non si tratta di strade isolate ma di gruppi di strade, le nuove denominazioni tendono a provenire dallo stesso ambito concettuale. Ad esempio, nel 1999 in una zona limitrofa recentemente costruita nel distretto XI, alle strade sono state attribuite i nomi dei funghi che si trovano facilmente nei boschi circostanti [Fülőke utca (fungo dell'olmo), Laska utca (orecchione), Pöfeteg utca (vescia), Susulyka utca (inocybe), Tinóru utca (boletto)].

Tuttavia, esistono dei nomi attribuiti dopo il 1945 che le autorità hanno deciso di non modificare. Ad esempio, [...] Egyetem tér (1874) > Pázmány Péter tér (1936) > Egyetem tér (1953)⁵⁴.

Nel 1991 per alcuni mesi l'attuale Hercegprímás utca ritornò al suo nome

⁵¹ M. Ráday, op. cit., p. 327.

⁵² Ivi, p. 551.

⁵³ Ivi, p. 574.

⁵⁴ Ivi, p. 208.

tradizionale, Nagykorona utca (Via della Grande corona, il nome conserva il ricordo di un'osteria chiamata Drei Kronen. A fine Ottocento i numerali furono eliminati dagli odonomi e per evitare casi di omonimia, vi fu aggiunto l'aggettivo *nagy* 'grande'). Tuttavia, poco dopo, a causa della vicinanza della Basilica di Santo Stefano (Szent István király bazilika társszékesegyház), fu preferita la denominazione Hercegprímás utca in memoria del cardinale József Mindszenty. Di conseguenza, attualmente nella capitale non esiste alcuna Nagykorona utca, che sicuramente rappresenta una perdita dal punto di vista storico. Resta in qualche modo aperto il quesito se con la soluzione adottata la memoria del cardinale Mindszenty sia davvero celebrata in modo appropriato ed efficace⁵⁵:

Drei Kronen Gasse (1804) > Nagykorona utca (1874) > Wekerle Sándor (1925) > Alpári Gyula utca (1952) > Nagykorona utca (1991) > Hercegprímás utca (Via dell'Arcivescovo primate, 1992)⁵⁶.

La piazza adiacente alla Stazione ferroviaria Ovest (Nyugati pályaudvar) nel 1992 diventò in maniera spontanea e del tutto comprensibile Nyugati tér (cioè Piazza Ovest). Dal 1914 al 1945 era chiamata Berlino tér (piazza Berlino), mentre dal 1945 al 1992 era Marx tér⁵⁷.

Nel 1998 il passaggio da un governo di sinistra a uno di destra (primo governo Orbán: 8 luglio 1998 – 27 maggio 2002) ha causato nuove ripercussioni anche sui testi urbani: ad esempio, viene incoraggiato il culto di Santo Stefano (promosso dalla destra) anche tramite gli odonomi, continuerà ad aumentare il numero di odonomi che contengono la parola Szent (Santo) e tra le prime nuove ridenomiazioni (2000) attira l'attenzione Kósa Pál sétány, viale ribattezzato in onore di una delle vittime della Rivoluzione ungherese del '56:

| | | | |
|------------|----------|----------------------------|--------------------|
| 28.01.1999 | XI. | Kilátó tér | Szent Adalbert tér |
| 28.01.1999 | XIV. | Répássy Jenő utca | Répásy Mihály utca |
| 28.01.1999 | XVII. | Homokos utca | Tisza István utca |
| 02.09.1999 | XV., II. | gróf Széchenyi István utca | Széchenyi utca |
| 21.10.1999 | XII. | Borbála utca | Borbála lépcső |
| 21.10.1999 | XII. | Edvi Illés utca | Edvi Illés út |

⁵⁵ Cfr. M. T. Somogyi, *Budapesti utcanévváltozások 1989 után* [Cambiamenti nei nomi delle strade di Budapest dopo il 1989], archiviato nel Wayback Machine con data 21 agosto 2014. <https://web.archive.org/web/20140821060945/http://mnytud.arts.unideb.hu/nevtan/informaciok/pisa/tsm-m.pdf>.

⁵⁶ Ivi, pp. 281-282.

⁵⁷ Ivi, p. 445.

| | | | |
|------------|------|-----------------------|---|
| 21.10.1999 | XII. | Ribizli utca | Ribizli lépcső |
| 22.06.2000 | XII. | Mozaik tér | Szent család park (Parco della Sacra Famiglia) |
| 29.06.2000 | IV. | Andrásfy Gyula sétány | Kósa Pál sétány (vittima della Rivoluzione del '56) |
| 29.06.2000 | XI. | Osztapenkó köz | Szent Kristóf utca |
| 29.06.2000 | XI. | Sáfrány tér | Mahunka Imre tér (figura importante per la storia locale) |
| 29.06.2000 | XII. | Orbán tér | Szent Orbán tér |
| 29.06.2000 | XVI. | Baja utca | Beniczky Tamás utca |
| 19.12.2000 | IV. | Bányagépgyár utca | Fülek utca |
| 15.02.2001 | XI. | Bodonyi | Bodony utca |

Ridenominazioni del Primo governo Orbán.

Dal secondo governo di Orbán ad oggi (29 maggio 2010 in poi)

L'ultimo periodo nella storia delle denominazioni degli spazi pubblici a Budapest corrisponde ai tre governi Orbán consecutivi (secondo, terzo e quarto governo Orbán, dal 29 maggio 2010 in poi. Le prossime elezioni parlamentari si terranno il 3 aprile 2022).

Va segnalato, inoltre, che l'ultima direttiva che regola l'attribuzione o il cambiamento dei nomi dei luoghi pubblici nella capitale è del 2012, quindi risale al periodo del secondo governo Orbán. Si tratta della Direttiva comunale dell'Assemblea generale del Consiglio comunale di Budapest n. 94/2012 del 27 dicembre 2012 sull'attribuzione dei nomi ai luoghi pubblici e ai distretti, sulla loro indicazione e sulle regole per la definizione dei numeri civici⁵⁸.

Il paragrafo 2 dell'art. 1 contiene la definizione di *közterületnév* (nome di luogo pubblico, odonimo):

i nomi di tutti quei luoghi di proprietà statale o comunale destinati a utilità pubblica che in maniera adeguata all'uso previsto possono essere utilizzati da chiunque e che nel catasto sono registrati come luoghi pubblici. Inoltre, essi comprendono anche i nomi di quegli spazi appartenenti ad altri beni immobili che sono stati assegnati ad uso pubblico – in conformità a quanto è contenuto nel relativo contratto – e ai quali

⁵⁸ In ungherese: *Budapest Főváros Önkormányzata Közgyűlésének 94/2012. (XII. 27.) önkormányzati rendelete a közterület- és városrésznevek megállapításáról, azok jelöléséről, valamint a házszám-megállapítás szabályairól*, <https://net.jogtar.hu/rendelet?council=fovaros&docid=A1200094.FOV>.

bisogna applicare le direttive relative ai luoghi pubblici. I nomi dei luoghi pubblici servono alla loro designazione e identificazione geografica e a garantire l'orientamento. Al contempo commemorano e conservano le tradizioni⁵⁹.

In questo arco di tempo di oltre un decennio, tra ridenominazioni e nuove attribuzioni, si registrano più di 370 odonomi che meritano di essere analizzati in modo dettagliato in una futura pubblicazione con l'obiettivo di scoprire da un lato il rapporto con la tradizione di queste denominazioni e dall'altro i cambiamenti introdotti e i loro effetti sul panorama linguistico della capitale.

Conclusioni

Attualmente molti odonomi conservano il ricordo del passato della capitale ungherese, anche se numerosi hanno subito non pochi cambiamenti a partire soprattutto dall'Ottocento. Dall'inizio del Novecento anche gli odonomi hanno subito la continua influenza dei cambiamenti storici e politici diventando elementi fortemente politicizzati nel panorama linguistico della città. Se da una parte, dopo il 1989, sono state eliminate le denominazioni considerate scomode, è anche vero che anche i nuovi governi che si sono susseguiti sinora hanno lasciato delle nuove tracce individuabili nel repertorio degli odonomi, ad esempio, dando priorità a certe tipologie di denominazioni oppure utilizzando le denominazioni anche per sponsorizzare le proprie idee. Allo stesso modo, l'attribuzione di nuovi odonomi può diventare uno strumento efficace di espressione per le opposizioni.

⁵⁹ Testo originale: «1. § 2. Közterületnév: közhasználatra szolgáló minden olyan állami vagy önkormányzati tulajdonban álló földterület neve, amelyet a rendeltetésének megfelelően bárki használhat, és az ingatlan-nyilvántartás közterületként tart nyilván, valamint egyéb ingatlanok közhasználat céljára átadott területrészeinek neve - az erről szóló külön szerződésben foglaltak keretei között -, melyre a közterületre vonatkozó rendelkezéseket kell alkalmazni. A közterületnév a közterületek megjelölésére, földrajzi azonosítására, a tájékozódás biztosítására szolgál; egyúttal emléket állít és hagyományt őriz». Cfr. <https://net.jogtar.hu/rendelet?council=fovaros&docid=A1200094.FOV>, citato anche in M. Ráday 2013, op. cit., pp. 13-71.